

## Comunicazione ufficiale per la Clientela e la Rete Distributiva

Gentili Clienti e Collaboratori,

Insurance Placement Agency S.r.l. ("**IPA**"), in ragione dello storico rapporto di fiducia che da anni la lega alla propria rete distributiva e alla Clientela, ritiene doveroso fare chiarezza in merito alle comunicazioni e alle notizie emerse a seguito della sospensione della JSC Insurance Company DallBogg: Life and Health ("**DallBogg**"), compagnia assicurativa con la quale IPA collabora ininterrottamente dal 2016.

In primo luogo, si rappresenta che a decorrere dal 15 settembre 2025 i rapporti contrattuali tra IPA e DallBogg cesseranno formalmente, con conseguente venir meno delle relative facoltà di distribuzione e assistenza.

Tale precisazione si rende necessaria alla luce del fatto che, da quanto ci è stato riferito, DallBogg avrebbe già avviato contatti diretti con alcuni dei nostri Collaboratori, trasmettendo comunicazioni che darebbero atto di una presunta interruzione immediata del rapporto con IPA e inibirebbero alla rete la prosecuzione dei rapporti contrattuali con la stessa per quanto attiene alle residue prerogative afferenti ai prodotti Dallbogg nelle more del noto provvedimento di sospensione adottato dalla Financial Supervision Commission (FSC), Autorità di Vigilanza bulgara, che ha inibito, in data 10 giugno 2025, a Dallbogg per tre mesi – con effetto dal 1 luglio 2025 – lo svolgimento di qualsiasi attività assicurativa in regime di libera prestazione di servizi.

A tale riguardo, desideriamo innanzitutto ringraziare tutti coloro che, con tempestività e spirito di collaborazione, ci hanno segnalato tali comunicazioni, dimostrando ancora una volta fiducia e vicinanza rispetto ad un operatore (IPA) dalla storia e dalla reputazione unanimemente consolidate.

Ciò posto, IPA non comprende né le ragioni né l'utilità delle comunicazioni diffuse da Dallbogg, tanto più in un momento in cui, nella persistente vigenza del citato provvedimento di sospensione irrogato dalla FSC, DallBogg non è più legittimata ad avviare, negoziare, concludere o rinnovare alcuna polizza assicurativa nei mercati esteri, inclusa l'Italia, con effetti pregiudizievoli non solo per IPA, ma per l'intera rete distributiva e per gli stessi Assicurati.

Intendiamo ad ogni modo assicurare tutti i nostri Clienti, anche nel silenzio di Dallbogg al riguardo, circa la piena validità ed efficacia delle polizze assicurative sottoscritte entro il 30 giugno 2025; circostanza già chiarita dalle competenti Autorità di Vigilanza (per ogni ulteriore approfondimento, è comunque possibile consultare il sito dell'Autorità al seguente indirizzo <https://www.ivass.it/media/avviso/dallbogg-divieto-temporaneo-sottoscrizione-polizze/>).

Fermo restando quanto sopra, alla luce delle citate comunicazioni diffuse da DallBogg alla rete distributiva, IPA ritiene necessario fornire un ulteriore chiarimento operativo con riferimento alla gestione dei premi frazionati relativi alle polizze emesse, al fine di evitare disagi alla Clientela.

Secondo quanto dichiarato dalla stessa DallBogg nelle citate comunicazioni, infatti, IPA è espressamente autorizzata a proseguire nella riscossione delle frazioni di premio relative alle polizze R.C.Auto e alle relative garanzie accessorie; somme che IPA, come sempre, provvederà a riversare alla compagnia con effetto liberatorio per gli Assicurati, nel pieno e continuativo rispetto degli accordi in essere sin dal 2016.

Quanto alle polizze cauzioni, IPA ha appreso dalla rete che Dallbogg starebbe richiedendo alla stessa di versare i premi direttamente in proprio favore, senza alcuna fondata motivazione tecnica o contrattuale e in palese contraddizione con quanto comunicato per gli altri rami di attività.

Teniamo a chiarire che una simile impostazione, oltre a essere priva di fondamento e non rispettosa degli assetti contrattuali, rischia di generare disorientamento tra Clienti e Intermediari, nonché di compromettere la certezza della corretta gestione delle coperture assicurative.

In particolare, la richiesta — del tutto unilaterale e immotivata — di escludere IPA dalla gestione dei flussi dei premi relativi alle polizze cauzioni non tiene in alcun conto della struttura del premio, che come noto non incorpora solo componenti spettanti a Dallbogg (che ne sta invece chiedendo il totale incasso), ma anche componenti spettanti alla rete e ai riassicuratori (oltre che ad IPA).

Tale richiesta di Dallbogg solleva peraltro ulteriori perplessità a fronte:

- a) del persistente rifiuto di DallBogg, nonostante plurimi solleciti da parte di IPA, di sottoscrivere le appendici di polizza necessarie a formalizzare le variazioni relative alle polizze cauzioni richieste dagli assicurati; Dallbogg altresì ha ritenuto di inibirci di porre in essere attività finalizzate alla gestione delle polizze fideiussorie. A oggi, in ogni caso, DallBogg sta immotivatamente omettendo di dare seguito a tali richieste di variazione (anche quando le stesse riguardino la correzione di meri dati anagrafici necessari a fronte delle richieste dei beneficiari delle polizze medesime), con evidenti ripercussioni sulla regolarità amministrativa e sull'efficacia documentale delle coperture in essere; tanto con ogni connesso problema sull'efficacia delle garanzie e rischio di escussione delle stesse e/o mancato svincolo delle garanzie collaterali rilasciate da o nell'interesse dei garantiti;
- b) dalla persistente insoddisfazione degli Assicurati in merito alle modalità di gestione dei sinistri (riscontrabili su fonti pubbliche).

In tale contesto, la cui opacità non è certamente imputabile ad IPA, la nostra società, nel ribadire il proprio impegno a garantire la continuità e la corretta gestione delle attività di assistenza relative ai contratti in essere, prosegue la propria operatività con la consueta trasparenza, professionalità e senso di responsabilità, a tutela della Clientela, della rete e del mercato.

Con i più cordiali saluti,

Insurance Placement Agency S.r.l.

**COURTESY TRASLATION**  
**(FOR YOUR CONVENIENCE ONLY)**

**Official Communication to Clients and the Distribution Network**

Dear Clients and Partners,

Insurance Placement Agency S.r.l. ("IPA"), in light of the longstanding relationship of trust it has cultivated over the years with its distribution network and clients, deems it necessary to provide clarity regarding the communications and information circulated following the suspension of JSC Insurance Company DallBogg: Life and Health ("DallBogg"), an insurance undertaking with which IPA has maintained uninterrupted cooperation since 2016.

First and foremost, please be advised that, effective 15 September 2025, the contractual relationship between IPA and DallBogg will formally terminate, resulting in the cessation of all related distribution and assistance activities.

This clarification is warranted in light of reports indicating that DallBogg has already initiated direct contact with certain members of our Network, circulating communications asserting the immediate termination of its relationship with IPA and purporting to prohibit continued cooperation with IPA in relation to the remaining rights concerning DallBogg products—despite the well-known suspension measure adopted by the Financial Supervision Commission (FSC), the Bulgarian Supervisory Authority, which on 10 June 2025 imposed a three-month prohibition—effective 1 July 2025—on DallBogg from engaging in any insurance activity under the freedom to provide services regime.

In this regard, we would like to sincerely thank all those who promptly and cooperatively informed us of such communications, once again demonstrating their trust in and support for IPA—an operator with a widely recognized track record and reputation.

That said, IPA fails to understand either the rationale or the usefulness of DallBogg's recent communications, particularly in a context where, due to the continued validity of the FSC's suspension measure, DallBogg is no longer authorized to initiate, negotiate, conclude, or renew any insurance policy in foreign markets, including Italy—causing adverse consequences not only for IPA, but for the entire distribution network and the insured parties themselves.

Nevertheless, and notwithstanding DallBogg's silence on the matter, we wish to reassure all of our Clients that insurance policies underwritten up to 30 June 2025 remain fully valid and effective, as already confirmed by the competent Supervisory Authorities (for further information, please refer to the following official page: <https://www.ivass.it/media/avviso/dallbogg-divieto-temporaneo-sottoscrizione-polizze/>).

Subject to the foregoing, and in light of the aforementioned communications disseminated by DallBogg to the distribution network, IPA considers it necessary to provide further operational clarification regarding the management of instalment premium payments on policies already issued, in order to prevent any inconvenience to Clients.

According to DallBogg's own statements in such communications, IPA is expressly authorized to continue collecting premium instalments relating to motor third-party liability (R.C. Auto) policies

and the related ancillary guarantees. As always, IPA will duly remit such amounts to the company, with discharging effect for policyholders, in full and uninterrupted compliance with the agreements in place since 2016.

As for surety bond policies, IPA has learned from the network that DallBogg is requesting that policyholders make premium payments directly to DallBogg itself, without any valid technical or contractual basis and in clear contradiction with what was communicated with respect to the other business lines.

We wish to stress that such an approach—besides being unfounded and inconsistent with the existing contractual arrangements—risks causing confusion among Clients and Intermediaries and undermining certainty regarding the correct administration of insurance coverage.

Specifically, DallBogg's unilateral and unjustified request to exclude IPA from managing the premium flows relating to surety bond policies entirely disregards the premium structure, which—as is well known—does not solely comprise amounts payable to DallBogg (which is nevertheless requesting full payment), but also includes amounts due to the distribution network, reinsurers, and IPA itself.

This request by DallBogg also raises additional concerns due to:

- a) the company's ongoing refusal—despite multiple reminders from IPA—to sign the policy endorsements necessary to formalize amendments to the surety policies requested by policyholders. DallBogg has further prohibited IPA from undertaking any activity aimed at managing the said policies. As of today, DallBogg is unjustifiably failing to process such amendment requests (including mere corrections of personal data required by policy beneficiaries), with clear consequences for the administrative regularity and documentary validity of the coverage in place; all of which creates material risks for the effectiveness of the guarantees and may lead to their enforcement and/or prevent the release of collateral provided by or on behalf of the guaranteed parties;
- b) the persistent dissatisfaction among policyholders regarding claims handling practices (as publicly reported).

In this context—whose opacity is certainly not attributable to IPA—our company reiterates its firm commitment to ensuring the continuity and proper handling of assistance activities relating to existing contracts and continues to operate with its customary transparency, professionalism, and sense of responsibility in the best interest of clients, the network, and the market.

Yours faithfully,

Insurance Placement Agency S.r.l.